

Delibera n° 668

Estratto del processo verbale della seduta del
7 aprile 2017

oggetto:

LR 17/2014, ART 39 - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE. PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE".

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>assente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017 recante *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"* (GU n.65 del 18 marzo 2017 SO n. 15), che prevede l'erogazione di prestazioni sanitarie in regime ambulatoriale, residenziale e semiresidenziale nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di persone con disturbi mentali;

CONSIDERATO che tra le patologie psichiatriche con una forte incidenza di complicanze mediche rientrano i disturbi del comportamento alimentare (DCA), caratterizzate dalla lunga durata e dall'andamento cronico con frequenti ricadute, se non trattate adeguatamente, che necessitano un trattamento integrato multidisciplinare;

VISTO il Quaderno del Ministero della Salute ISSN 20138-5293 n. 17/22, luglio agosto 2013 *"Appropriatezza clinica, strutturale e operativa nella prevenzione, diagnosi e terapia dei disturbi dell'alimentazione"* che definisce i livelli di intervento e fornisce indicazioni organizzative per la gestione dei disturbi del comportamento alimentare;

VISTO il Decreto n. 1200/ASAN del 10 dicembre 2013 del Direttore dell'Area di intervento dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia (di seguito Direzione centrale salute) *"Indicazioni operative per la definizione del percorso diagnostico terapeutico riabilitativo nel trattamento dei disturbi del comportamento alimentare"*;

CONSIDERATO che la Legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 *"Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria"* all'art. 39 prevede, tra l'altro, la rete di patologia per i disturbi del comportamento alimentare in età evolutiva ed età adulta;

VALUTATA la necessità di procedere al riassetto ed al potenziamento dei servizi già esistenti dedicati al disturbo dei comportamenti alimentari, al fine di permettere la precoce individuazione e corretta gestione della persona con questi disturbi;

PRESO ATTO che l'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute ha elaborato, avvalendosi della collaborazione di un gruppo tecnico di professionisti operanti nei servizi territoriali ed ospedalieri del Servizio sanitario regionale, il documento *"I disturbi del comportamento alimentare. Percorso diagnostico terapeutico assistenziale"* per la corretta gestione sanitaria ed assistenziale dei disturbi del comportamento alimentare, di cui al documento allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;

PRECISATO che il documento persegue l'obiettivo di garantire ai soggetti con disturbo del comportamento alimentare precocità di diagnosi, omogeneità di presa in carico sul territorio regionale, continuità assistenziale, equità di accesso, appropriatezza e qualità delle cure nell'ambito di una rete integrata che operi secondo un modello multidimensionale, interdisciplinare e multiprofessionale;

PRECISATO che nel documento viene dettagliata, tra l'altro, la rete per la presa in carico dei disturbi del comportamento alimentare, dove, tra i nodi della stessa sono previsti gli ambulatori specialistici – incardinati di norma nel Dipartimento di salute mentale per gli adulti e nelle neuropsichiatrie infantili, di cui all'art. 19, comma 14, lettera e) della legge 17/2014 di riassetto istituzionale, per l'età evolutiva – e i Centri diurni da attivare in almeno tre Aziende a livello regionale, in base al bacino di utenza;

DATO ATTO che la delibera di Giunta regionale n. 2275 del 24.11.2016 *"Linee annuali per la gestione del SSR per l'anno 2017"*, nell'ambito della linea di lavoro sui disturbi del comportamento alimentare stabilisce, tra l'altro, che:

- le Aziende favoriscono il consolidamento della rete di offerta con l'attività a regime degli ambulatori dedicati e dei centri diurni per l'età adulta e per l'età evolutiva;
- l'IRCCS Burlo Garofolo e l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine attivano la funzione di Osservatorio epidemiologico per i disturbi del comportamento alimentare;

VALUTATO di attivare i Centri diurni per l'età adulta e per l'età evolutiva nell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e nell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale", in ragione del bacino di utenza;

VALUTATO, altresì, sulla base del suddetto criterio, di attivare un Centro diurno per l'età

adulta e uno per l'età evolutiva anche per l'area di competenza dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" e IRCCS Burlo Garofolo, sulla base di specifico accordo, anche valutando l'opportunità di condividere le necessarie risorse;

PRESO ATTO della delibera di Giunta regionale n. 1671 del 9 settembre 2016 dove viene autorizzata l'acquisizione di personale in deroga per la progettualità regionale relativa ai disturbi comportamentali e autismo (nelle loro varie forme);

CONSIDERATO che la delibera di Giunta n. 2023/2016 recante "Dgr 349/2016 e dgr 611/2016: "Ir 49/1996, art 16 e art. 20 - programmazione annuale 2016 del servizio sanitario regionale' - modifiche ed integrazioni" prevede nelle attività finalizzate e/o delegate un finanziamento alle Aziende di euro 300.000,00 per l'acquisizione di personale nell'ambito dei disturbi del comportamento alimentare;

CONSIDERATO, altresì, la delibera di Giunta n. 2275/2016 "Linee annuali per la gestione del SSR per l'anno 2017" la quale prevede nelle attività finalizzate e/o delegate un finanziamento alle Aziende di euro 1.000.000,00 per l'acquisizione di personale nell'ambito dei disturbi comportamentali e autismo;

RITENUTO, pertanto, di approvare il documento "I disturbi del comportamento alimentare. Percorso diagnostico terapeutico assistenziale", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

PRECISATO che l'attuazione di quanto definito nel documento "I disturbi del comportamento alimentare. Percorso diagnostico terapeutico assistenziale" è a carico delle Aziende le quali vi provvedono nel rispetto delle disposizioni contenute nel documento stesso;

TUTTO CIÒ PREMESSO la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, all'unanimità

DELIBERA

1. di adottare il documento "I disturbi del comportamento alimentare. Percorso diagnostico terapeutico assistenziale", allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
2. che l'attuazione di quanto definito nel documento "I disturbi del comportamento alimentare. Percorso diagnostico terapeutico assistenziale" è a carico delle Aziende le quali vi provvedono nel rispetto delle disposizioni contenute nel documento stesso;
3. di demandare alle Aziende il consolidamento della rete di offerta con l'attività a regime degli ambulatori specialistici;
4. di demandare all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" l'attivazione dei Centri diurni per l'età adulta e per l'età evolutiva, in ragione del bacino di utenza, in ciascuna delle Aziende;
5. di demandare, sulla base del suddetto criterio, l'attivazione di un Centro diurno per l'età adulta e uno per l'età evolutiva all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" e all'IRCCS Burlo Garofolo, per l'area di competenza, sulla base di specifico accordo, anche valutando l'opportunità di condividere le necessarie risorse;
6. di demandare all'IRCCS Burlo Garofolo e all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine l'attivazione della funzione di Osservatorio epidemiologico per i disturbi del comportamento alimentare a livello regionale, rispettivamente per l'età evolutiva e per l'età adulta.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE